

A Roma una delegazione di parlamentari

Domani incontro con il ministro Morlino sui nodi economici siciliani

La regione chiede modifiche in senso meridionalista del piano Pandolfi - Rilanciato il confronto dal PCI, ma rimangono troppi i silenzi di alcuni partiti

PALERMO - I nodi dello sviluppo della Sicilia, nel quadro di una nuova politica meridionalista, animano il dibattito tra le forze autonome... La Sicilia, infatti, chiede al presidente della Regione ha in particolare contribuito a riaccendere il confronto sulle scelte economiche, in un momento decisivo per tutto il paese.

Puglia: la DC rallenta le trattative per la crisi

Dalla nostra redazione

BARI - A più di due mesi dalla apertura della crisi alla Regione Puglia, sono stati superati molti ostacoli di principio, per quanto riguarda il programma di fine legislatura... La DC pugliese è stata sempre molto cauta nel tenere per fermo almeno un concetto ed è senz'altro necessario e doveroso, come sempre, anche dal punto di vista politico, che si manifesti, appunto, soprattutto con l'imporre un ritmo esemplarmente lento alle trattative.

Richiesta unitaria di tutte le forze della Sardegna con una scadenza precisa: entro domani

Contro la smobilitazione Rumianca deve scendere in campo il governo

Già in cassa integrazione 745 chimici e 600 operai delle ditte d'appalto; altri 425 chimici e 450 dipendenti della Cosarde da lunedì - Assemblea nella sala-mensa - Il coordinamento dei piani di settore per affrontare i problemi dell'industria sarda

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Settecentoquarantacinque chimici dell'azienda madre e 600 operai delle ditte d'appalto sono già in cassa integrazione; altri 425 chimici e 450 dipendenti della COSARDE (l'azienda direttamente collegata alla SIR che assicura i lavori di manutenzione) andranno in cassa integrazione a partire da lunedì prossimo.



ancora una volta - da Franco Casula e da Eugenio Inconni - che, iniziato come da compagni Giorgio Macis e Benedetto Barranu per il nostro partito - che è essenziale una immediata azione del governo che garantisca l'uso combinato dei tre strumenti decisivi per affrontare l'emergenza.

PCI: interventi in profondità, non provvedimenti tampone

CAGLIARI - Per l'industria di Cagliari e Porto Torres la situazione comincia ad essere drammatica. La fermata negli stabilimenti di Macchiarèddu, e quella minacciata di Porto Torres, licenziamenti fatti balenare alla Euteco, con le conseguenze inevitabili per le aziende, rendono indispensabile un intervento immediato del governo.

Nuoro: assemblea dopo gli attentati

«La migliore risposta alla violenza è intervenire sulle sue cause di fondo»

NUORO - L'ultimo episodio criminioso in provincia di Nuoro è di due giorni fa: la lettera minatoria e il tiro a bersaglio del 782 «inquinati» al sindaco di Desulo, il comunista Teodoro Loi e all'intera amministrazione di sinistra. La firma: «Squadra di azione Mussolini».

Ecco come lavorava l'operaio morto alla SAM di Boiano

Sette ore di «catena» a due metri da terra esposto a vento e pioggia

Il reparto sotto accusa da due anni: numerosi gli incidenti che hanno preceduto quello mortale - I sindacati avevano chiesto l'istallazione di una rete di protezione: mai messa

Nostro servizio

BOIANO - «E' accaduto a Michele Spina, ma poteva accadere ad uno dei tanti operai che lavorano allo stabilimento SAM di Boiano. Proprio per questo noi non torneremo a produrre se non l'ambiente di lavoro non verrà migliorato e se non verranno presi dei provvedimenti subito nel reparto elettrico».

Incontrate autorità civili e militari

Delegazione PCI della Camera in Sardegna per le istituzioni militari

Dopo quella comunale

Nasce con i voti della destra anche la giunta provinciale di Palermo

Ma il centro-sinistra non si scompone (e tanto meno il PSI) - Contrasti sugli assessorati

PALERMO - Nasce marciando dai voti della destra (MSI e Democrazia nazionale) anche il nuovo centro-sinistra della Provincia di Palermo.

La legge urbanistica in Sicilia

La legge urbanistica in Sicilia

Alcuni tagli tipografici ed un errore elementare di sommario del titolo hanno falsato il senso dell'articolo sulla legge urbanistica regionale siciliana.

Invitati la Regione e i partiti

Assemblea aperta alla Monti di Montesilvano

PESCARA - Domani la giornata di lotta delle aziende del gruppo ENI-Lanzerossi, che si svolgerà a Montesilvano, in provincia di Pescara.

BOVA SUPERIORE - Tutto pronto per il trasferimento del paese dopo le alluvioni, ma a qualcuno la destinazione non va bene...

Un luogo sicuro? No, meglio le terre dell'assessore

BOVA SUPERIORE (RC) - Con la definitiva approvazione, da parte della Regione, delle somme e dell'elenco dei centri abitati da trasferire finora, anche per la popolazione dell'antichissima comune di Bova Superiore, il crisma delle sconvolgenti e periodiche alluvioni, del terrore vissuto nelle giornate del marzo-aprile 1978 quando ripete scosse sismiche, ha non minato, definitivamente, la stabilità delle vecchie abitazioni.

comparire: il dialetto grecobizantino ed alcune consuetudini, che solo l'integrità dell'intero nucleo abitativo (poiché più di 1.000 persone) può garantire unitamente alla soluzione di problemi economici, sociali e culturali che ne necessitano di interventi radicali da parte della Regione con una diversa politica per le zone interne e per la salvaguardia del patrimonio linguistico.

Dalle alluvioni del dicembre 1972 e del gennaio 1973 e dopo le scosse sismiche della primavera scorsa, centinaia di persone, costrette ad abbandonare le case, vivono oggi a Bova Marina, l'economia del più alto dei comuni della provincia di Reggio Calabria (820 metri dal livello del mare) è tra le più povere anche per i vincoli posti dalle forestate alla superficie agraria di più facile accesso.

Giocare ai rinvii, tentare di spezzare il piccolo comune in due tronconi, distanti fra loro, ignorare le decisioni - cui, del resto, è vincolata la stessa assegnazione dei 4 miliardi e mezzo di lire - assume dalla commissione tecnica regionale (Cov), fra l'altro, faceva parte lo stesso sindaco di Bova, è assai grave e non potrà, certo, essere tollerato dalle forze popolari, dai sindacati, dalla stragrande maggioranza della popolazione che vuole sicurezza, tranquillità e, soprattutto, possibilità di lavoro.

L'amministrazione popolare di Bova Marina, bandendo ogni forma di campanilismo, ha, fin dallo scorso settembre, provveduto a mettere a disposizione degli abitanti di Bova una delle tre aree pressoché dismesse (San Pasquale, Pappagallo, Convitto) a scelta della popolazione (che vede che, già, con referen-

dum del 18 maggio 1975, avverte manifestando la sua volontà di trasferirsi in altra località con autonomia amministrativa.

L'adempimento di questo atto formale, per la tempestività della sua adozione e per l'alto valore morale (si lascia agli abitanti di Bova la scelta di una delle tre località indicate dalla commissione tecnica regionale) facilita ancor più l'iter burocratico del trasferimento: non ci sono, dunque, alibi per il sindaco Foti e la sua maggioranza democristiana.

La «decisione», assunta contro il parere della maggioranza e della CGIL, di proporre una nuova località per il trasferimento (quella di Avlambi) punta solo a perpetuare una situazione di sfacelo e di abbandono: giustamente, il Coreco ha bocciato quella delibera, adottata dalla maggioranza democristiana di Bova, perché non conforme alle indicazioni della Regione.

Ma è, poi, veramente disinteressata la proposta di trasferimento ad Avlambi? Pare proprio di no: in quella zona, infatti, ci sarebbero proprietà di qualche amministratore democristiano. Si spieghino, così, i tardivi ripensamenti volti soltanto a tutelare egoistici interessi di pochi contro quelli della collettività che vuole essere trasferita in località sicura.

Enzo Lacaria